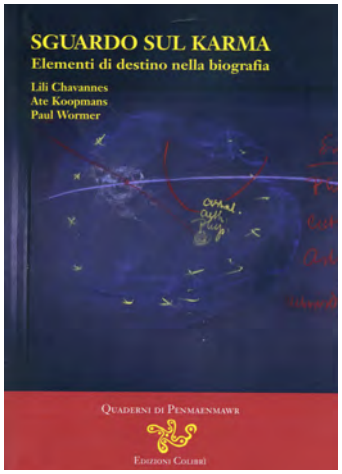
Peter Selg
ITA WEGMAN e la forza terapeutica del Goetheanum
Edizioni Colibrì – ISBN 978-88-97206-25-5 – Euro 15,00

Indice

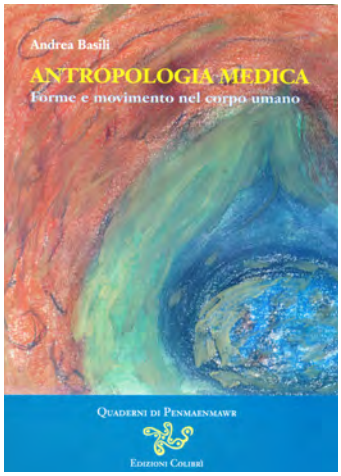
Introduzione
I – L'antroposofia è una medicina per il mondo
II – "Segui la tua strada…"
Il gruppo ligneo del Rappresentante dell'umanità
Ita Wegman – "Nel mondo spirituale tutto questo appare in modo diverso…"
appendice

Peter Selg, nato a Stoccarda nel 1963, ha studiato medicina e si è specializzato in neuropsichiatria infantile a Witten-Herdecke, Zurigo e Berlino. È sposato e padre di cinque figli.
Fino al 2000 ha lavorato come neuropsichiatra infantile all'ospedale di Herdecke. Attualmente dirige l'Ita Wegman Institut für anthroposophische Grundlagenforschung di Arlesheim, nei pressi di Basilea, in Svizzera, e insegna antropologia medica all'Alanus Hochschule für Kunst und Gesellschaft di Alfter bei Bonn, in Germania. Viaggia in tutto il mondo per tenere insegnamenti e conferenze ed è autore di numerose pubblicazioni – libri e articoli – sulla vita e l'opera di Rudolf Steiner e dei suoi collaboratori.

Ita Wegman (1876 - 1943) fu medico e figura centrale della medicina antroposofica, fondò cliniche, centri terapeutici e istituti di pedagogia curativa. La clinica da lei creata ad Arlesheim in collaborazione con Rudolf Steiner, di cui fu una stretta collaboratrice, è tuttora attiva. Partecipò intensamente alla vita sociale e ai problemi politici del suo tempo comprendendo precocemente la natura del fascismo e del nazionalsocialismo e prendendo da subito una posizione di assoluta e concreta opposizione.
Come medico Ita Wegman non conosceva la rassegnazione e spesso riusciva a sconfiggere la morte, secondo Madeleine van Deventer, "anche quando questo era impossibile, si avvertiva quanto la forza terapeutica dispiegata fosse importante anche per l'esistenza futura del defunto". Nell'anamnesi i medici con le loro domande cercano per lo più solo i traumi e le carenze, i fardelli del passato, per comprendere nella sua evoluzione la patologia del presente. Raramente l'attenzione del medico si rivolge alla "vita non vissuta" e quindi al futuro, al quale non venne dato alcuno spazio, o troppo poco, nella vita della persona colpita. L'affrontare un tema di questo tipo in una visita medica – ammesso che vi sia un simile colloquio – ha spesso come conseguenza l'invio a uno psicoterapeuta. Non era così per Ita Wegman, che comprendeva come medico l'aspetto umano, un aspetto di cui fa parte anche il futuro individuale. Di lei si disse che era una persona con grandi capacità terapeutiche "Agiva attraverso l'esempio, non le teorie".



colibri2000@libero.it
www.colibriedizioni.it

Quaderni di Penmaenmawr

La collana "Quaderni di Penmaenmawr", diretta da Luigi Bellavita e Emanuela Portalupi, nasce all'interno di ARESMA (Associazione di Ricerche e Studi per la Medicina Antroposofica).